

A proposito di Federalismo funzionalista, già nel '45 (e forse anche prima, Einaudi scriveva: "Federal' europeo dal punto di vista economico vuol dire attribuzione all' autorità federale di alcuni compiti economici definiti tassativamente nel documento costitutivo della federazione "... pochi d'affincipio e ben definiti...")
 "Alcuni di questi compiti hanno indole tecnica e sono quelli che già fin d'ora sono internazionalizzati od il difetto della internazionalizzazione dei quali fa apparire con la forza dell' evidenza anacronistica la persistenza nel mondo contemporaneo degli stati singoli sovrani: la posta, il telegrafo, il telefono, il regolamento dei tra sporti interdettati per ferrovia, per fiumi e canali navigabili, per mare e per aria. Una amministrazione postale, telegrafica e telefonica federale può evidentemente gettare semi con molto più economicità e in modo assai più efficace di quanto possa accadere con amministrazioni separate, ed è chiaro anche come il regime dei laghi alpini, dei grandi fiumi come il Danubio, il Rodano, l' Elba il Reno e, attraverso il Fiume, il Po, possa essere meglio regolato da un' autorità federale che non da singoli stati gelosi custodi di interessi locali, non sempre coincidenti con quelli generali" [non citava l' esempio dell' Adige, quando il suo corso superiore era sotto l' Austria].

Ingenere e discussioni circa l' opportunità di affidare alla federazione l' organizzazione delle forze idrauliche

Occasità della evoluzione alla federazione del regolamento della moneta e dei vantaggi della moneta: aviorione di un' unica unità monetaria in tutto il territorio della federazione: inde abolizione della sovranità dei singoli stati in materia monetaria ("In sostanza si tratta di togliere ai singoli stati il diritto di fabbricare la moneta), precisi trasferimenti alla federazione del diritto esclusivo di battere moneta e di emettere biglietti (in contrasto con la moneta manomata per impedire la difesa di pini e dei salari nominali).

Vincento Guando - Probabilità che la distribuzione della mano d'opera sia disadattata - E questo non potrebbe che fatto che la uno Stato federale

Bialdea, Presupposti di una unione europea

Nell' Europa a differenza dell' URSS e dei dominions britannici, bisogna parlare della realtà politica: nelle quali i rapporti fra i singoli membri della

La comunità continentale è stanca ancora sul piano delle relazioni internazionali.
Bisogna tener conto di tale realtà forte ma non, solo un trend e vecchio
processo di trasferimento dei rapporti fra gli Stati europei dal tradizionale
piano internazionale ai livelli federali può condurre l'Europa all'Unione.
Solo organismi internazionali permanenti possono quindi costituire
il veicolo per tale trasferimento, merci ma ben penetrante e progressiva
zione di assolvimento di compiti comuni.

MILANO
DOTT. ING. GIULIO LUZZATTO

MILANO
DOTT. ING. GIULIO LUZZATTO

Due argomenti poderosi: necessità imperogabile ed attuale
esistenza di una civiltà europea

Ma bastano? Purtroppo la storia non incouragea a credere
Esclusivo di un solo esempio ~~storico~~ di federazione per decisione
spontanea di organizzazioni territoriali milioni: la Svizzera -
Ma il punto è questa eccezione ^{una sola volta è una vera federazione} ~~Stato federale~~
quanti esempi europei!

La Lega italica del 1454: situazione su molti lati analoga a quella
dell'Europa d'oggi (altre meno tragica): punto di vista da un lato, formazione monaulica nazionale
dall'altro - Effine fallimento per egoismi e gelosie singoli stati.

Abilità europea (sempre incomplete) raggiunta per l'impoverimento dello stato più forte,
Roma, Carlo magno - ^{primo vero forma di unione europea} - ~~in Carlo V, Luigi XIV, Napoleone III, Hitler~~
nel Cristianesimo (verissimo, ma è solo unione culturale a - fine ad
un certo punto morale - non impedire il declino politico ed economico
le gelosie, le guerre - ^{la lotta di equità} - il gran drago di Europa

(Sully) - Federazione europea con un "Senato della repubblica cristiana"
non solo dopo progetto dell'abate di S. Pierre p. una confederazione di 10 stati eu-
ropei, retto da un senato supremo, deliberante con 2/4 voti; e di William Penn
p. un'organizzazione degli stati europei per la pace perpetua, con un parlamento
di 90 delegati.

Idea di pace rivoluzionaria (o post-rivoluz.)! tante repubbliche libere e democratiche
federate fra loro intorno alla nuova pace promobbile, profetice e direttive della federazione
(invece di attuali repp. batava, cisalpina, partenopea, elvetica). [Roma d'oggi]

Progetti federati di Beudham (1789) e di S. Simons (1814)
di Marini (Giovine Europe): internazionale di popoli contro internaz.
zionale di re: ^{assenza} fra gli stati liberati della Europa

Il progetto di Briand (1929) p. una unione europea
di Panuropa del Koudentow-Kalergi (1923 senza Jugosl.
Lena e Russia; 1926 con l'Inghilterra nell'unione organica

OTTAVIO GIANIO PIZZILLO

LETTERE
OTTAVIO GIANIO PIZZILLO
MILANO

1920

Politica ed economia
nei programmi federali

(Friedl 19. XI. 1945)

Prussia perseguì il piano di portare ad
attuazione l'unificazione doganale sotto la sua di-
rezione, in modo da aggirare la Confederazione.

Promotore di questa fu il ministro ^{finanze}
Mott. Oltre a ciò era predominante un punto
di vista di politica di potenza, di preparare allo
Stato prussiano tutti i affari tedeschi. Dopo
la soppressione delle legazioni interne prussi-
che (legge ^{del} 26 maggio 1818), la Prussia eserci-
tò una forte pressione sugli altri Stati del
Reich introducendo un tariffa di transito mol-
to alto. Così i piccoli Stati circondati
dal territorio prussiano si aggregarono
all'annessione del reg. prussiano per
2 piccoli Stati: 5. febr. 1828 - Ansbach-Bayreuth

La Germania del Sud tentò per qualche
tempo di sottrarsi alla pressione prussiana
formando reg. 1828. tra Baviera e
Württemberg (Landesparlament di Zollverein)
e pochi mesi dopo Mitteldeutschen Zw. (Sassonia
Hannover, Brunswick, Prussia) -
1. gennaio 34. Deutsche Zollverein

La Prussia perseguiva il piano di allargare
l'Unione Dog. sotto la sua direzione p. primo -
accordiamento - Lega (cioè degli eccetti)
Ministro prussiano Mett - Motivo determinante
che era quello di appianare alla Prussia la direzione
degli affari tedeschi.

Dopo legge 1818 - prussiani sugli altri Stati tedeschi
con altri vari di transiti.